



COMUNE DI SCISCIANO

Città Metropolitana di Napoli

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 del 17.04.2019

OGGETTO: Sospensione del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 come convertito in L. 132 del 1 dicembre 2018 per quanto riguarda le disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **diciassette** del mese di **aprile** alle ore 15.30 con il prosicguo , presso la Chiesa S. Giovanni Battista in piazza XX Settembre, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito, in Prima convocazione straordinaria , il Consiglio Comunale.

Serpico Edoardo	P	Rossi Pasquale	P
Napolitano Giovanna	P	Buonaiuto Cristina	P
Di Palma Luigi	A	Ambrosino Raffaele	A
Napolitano Massimo	P	Arianna Pasquale	P
Di Palma Giovanni	P	Mucerino Cristina	P
Romano Anita	P	Ilami Mario	A
Paduano Giuseppe	P		

TOTALI PRESENTI 10 ; TOTALI ASSENTI 3

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Paduano Giuseppe, il quale rileva il numero legale degli intervenuti.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Scala Antonio

La seduta è Pubblica

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e lascia la parola al consigliere Romano la quale provvede ad illustrare sul punto.

Rappresenta i motivi di giustizia ed equità sociale che spingono l'Amministrazione a perorare l'argomento e nello specifico dare mandato al Sindaco di chiedere l'abrogazione della normativa definita ingiusta. Il capogruppo Muccrino si associa all'inizio e preannuncia voto favorevole.

Si da atto che trattasi di atto di indirizzo politico e quindi non necessita parere di regolarità tecnica.

**SOSPENSIONE DEL DECRETO-LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113 COME
COVERTITO IN LEGGE 132 DEL 1° DICEMBRE 2018 PER QUANTO
RIGUARDA LE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE
INTERNAZIONALE E IMMIGRAZIONE, SICUREZZA PUBBLICA.**

Il Consiglio Comunale , ad unanimità

VISTO

Il Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113 "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" come convertito in legge 132 del 1° Dicembre 2018

PREMESSO CHE

Il dato relativo alle/ai migranti sbarcate/i è stato: nel 2016 di 144.574, nel 2017 di 108.538 e nel 2018 (al 12 ottobre) di 21.426, confermando un trend in calo che, dunque, non evidenzia la necessità di misure straordinarie ed urgenti.

CONSIDERATO CHE

la norma in oggetto riserva esclusivamente alle/ai titolari di protezione internazionale e alle/ai minori non accompagnate/i i progetti di integrazione ed inclusione sociale previsti dal sistema Sprar. Le/I richiedenti asilo troveranno invece accoglienza solo nei centri ad essi dedicati. Questa Legge, difatti favorisce i centri di accoglienza straordinaria, centri di grande concentrazione e di difficile gestione, con poche possibilità di percorsi di integrazione ed inclusione sociale e che andavano chiusi da anni come i CAS (Centri di accoglienza straordinaria) ed i CARA (centri di accoglienza per richiedenti asilo). Pertanto, si punta a smantellare proprio quella parte del sistema di accoglienza finalizzata a dare risposte ordinarie e strutturate, e non emergenziali, il sistema SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), centri di accoglienza gestiti dai Comuni, con percorsi di integrazione ed interazione reale ed efficace declinato in piccole accoglienze, rifugio diffuso in alloggi e anche in famiglia. Si va, pertanto, verso la cancellazione del sistema statale di accoglienza, in violazione di precisi obblighi internazionali derivanti dalla normativa europea, in particolare dalla Direttiva n.33 del 2013 in materia di accoglienza delle/dei richiedenti asilo. Una grave violazione che potrebbe comportare l'apertura dell'ennesima procedura di infrazione da parte dell'Unione Europea.

ATTESO CHE

Molte realtà territoriali, in particolare il Comune di Scisciano, hanno messo in campo efficaci azioni volte all'implementazione di una solida e diffusa rete di accoglienza SPRAR, garantendo percorsi di autonomia e favorendo la convivenza civile con le comunità locali. Con le nuove disposizioni della Legge, moltissimi dei minori attualmente ospiti in tutta l'area comunale, al compimento del 18° anno di età, rischiano di uscire dai percorsi di accoglienza e di finire in strada o alternativamente, di richiedere il prosieguo amministrativo disposto dalla Autorità Giudiziaria (come previsto dalla legge Zampa) con rette giornalieri a totale carico dei Comuni, fino al compimento del 21° anno di età.

RITENUTO CHE

Le misure legislative contenute nella Legge abbattono i diritti di difesa e le garanzie in materia di libertà personale, cancellano la protezione umanitaria, aumentano i casi di detenzione dei richiedenti asilo, prevedono l'apertura di numerosi centri di detenzione nelle diverse regioni italiane, palesando evidenti problemi di incompatibilità con il dettato costituzionale. L'abrogazione dell'istituto della protezione per motivi umanitari potrebbe risultare in contrasto con il dettato costituzionale. La cancellazione della protezione umanitaria lascerà senza uno status legale migliaia di richiedenti asilo vittime di tratta, e minori non accompagnati privandoli della possibilità di accedere ad un permesso di soggiorno per minore età. Anche molte vittime di tratta, che ottenevano con il riconoscimento della protezione umanitaria e la possibilità di soggiorno legale e di emancipazione dalle mafie, ricadranno nelle mani dei loro ex sfruttatori. Gli appartenenti a queste categorie vulnerabili, che fino al 5 ottobre trovavano nel permesso di soggiorno per motivi umanitari, resteranno senza permesso di soggiorno e saranno di nuovo preda di organizzazioni criminali e di sfruttamento quotidiano. Con rischi sempre più consistenti di caduta nel baratro dei circuiti criminali.

RITENUTO PERTANTO CHE

Il testo di Legge in oggetto:

- elimina la possibilità per le Commissioni Territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi e/o seri motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare che non riconosce l'accesso alle misure di accoglienza;

- non specifica, nell'attuale formulazione del testo, se questi nuovi permessi di soggiorno permettano l'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), come invece garantiva il permesso per motivi umanitari, con il rischio di ricaduta dell'intero costo dell'assistenza sanitaria sugli enti locali;
- mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento della/o straniera/o nei centri di permanenza per i rimpatri da 90 a 180 giorni; 3. elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza alle/agli stranieri che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario-assistito;
- riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione e minori stranieri non accompagnati, escludendo i richiedenti asilo e protezione internazionale e i titolari di protezioni complementari; esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e protezione internazionale l'iscrizione all'anagrafe dei residenti, annulla i percorsi di integrazione e riduce le tutele sociali, favorendo nelle città l'aumento della presenza di persone in condizione di estremo disagio sociale o in clandestinità;
- alimenta discriminazione, razzismo, tensioni sociali e ostilità nei confronti di immigrate/i e richiedenti asilo.

Per tutto quanto sopra considerato ed in piena sintonia con il contenuto degli Ordini del Giorno approvati dai Consigli Comunali delle città di Palermo, Torino, Bologna e Firenze, volti a bloccare le nuove misure previste dalla Legge n. 132/2018 e difendere il sistema Sprar,

Impegna

- il Sindaco a chiedere al Parlamento e al Governo di abrogare la legge 132 del 1° Dicembre 2018 (di conversione del Decreto Legge 113 del 04 Ottobre 2018, c.d. Decreto Salvini) e ad aprire un confronto con le città italiane, al fine di valutare le ricadute concrete di tale testo di Legge e sul suo impatto in termini economici, sociali e di sicurezza dei territori.

II. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to Giuseppe Paduano

II. SEGRETARIO GENERALE

F.to avv. Antonio Scala

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Scisciano li _____

II SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Scala

ovvero

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web di questo Comune per quindici giorni consecutivi, dal **19 APR. 2019** al _____, ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000)

Scisciano li _____

II SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Scala

Il Responsabile del Servizio delle Pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio;

Visto lo Statuto Comunale;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, 1 comma, legge 18/6/2009 n. 69), ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, **19 APR. 2019**

f.to Il Responsabile del Servizio

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Scisciano, **19 APR. 2019**



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Scala